



Segreteria Generale

Prot. n. 08/1367

Palermo lì, 02/07/08

All'Assessore Reg.le alla Presidenza

p.c. Al Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Reg.li

All'ARAN Sicilia

LORO SEDI

OGGETTO: utilizzazione del personale regionale inquadrato in categoria A.

Prendiamo spunto dalla nota di protesta del 26 giugno 2008, sottoscritta dai dipendenti regionali con contratto "a termine di categoria A" in servizio presso i siti dei BBCC della provincia di Messina, ed ai quali esprimiamo piena solidarietà, per reiterare alla S.V. l'invito a volere impartire precise disposizioni volte a completare il percorso avviato dal Suo predecessore Dott. Mario Torrisi, sulla ricognizione delle dotazioni organiche di tutti i rami dell'Amministrazione regionale al fine di consentire una seria politica di stabilizzazione del personale precario con la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e la regolarizzazione delle mansioni svolte con il contestuale inquadramento nella categoria "B" alla stessa stregua di coloro che sono stati contrattualizzati negli Enti locali (art. 9 L.R. n. 16/2006) come da sempre rivendicato dal COBAS-CODIR.

La nota di protesta su menzionata, infatti, è soltanto l'ultima di tantissime manifestazioni di malessere esternate dai dipendenti in questione ed utilizzati per sopperire *in nero* alle annose carenze dell'Amministrazione oltre che in tutti gli ambiti dei BBCC di tutta la Regione anche nelle motorizzazioni, gli Uffici giudiziari, uffici del lavoro, protezione civile, geni civili, uffici dell'agricoltura, ersu ecc. dove presta servizio personale di categoria A chiamato a svolgere, senza alcun riconoscimento giuridico ed economico, mansioni riconducibili alla categoria "B".

L'azione sindacale del COBAS-CODIR, dopo avere conseguito un primo successo con la contrattualizzazione del personale precario dopo, mediamente, 18 anni trascorsi come L.S.U. o



Segreteria Generale

articolisti, tende, oggi, alla loro complessiva utilizzazione giuridica nelle figure professionali necessarie ad una Amministrazione moderna ed efficiente tutte, appunto, riconducibili alla categoria "B".

Nella scorsa Legislatura, facendo leva sulle problematiche che scaturiscono ogni anno dall'emergenza estiva, l'Assessore ai Beni Culturali pro-tempore aveva sottoscritto un accordo con tutte le altre sigle sindacali, (ad esclusione del COBAS-CODIR perché l'accordo non affrontava coerentemente la problematica complessiva di tutti gli uffici regionali e non offriva alcuna garanzia), che prevedeva la possibilità di potere utilizzare il personale di categoria "A", che prestava servizio nei BBCC, in mansioni di categoria "B" *per un periodo limitato all'emergenza*, con l'assicurazione della corresponsione di tutti gli oneri previsti compreso le differenze stipendiali sulle mansioni superiori prestate. Puntualmente, però, le perplessità del COBAS-CODIR, si sono, purtroppo, concretizzate considerata ad oggi la mancata risoluzione del problema compreso il mancato riconoscimento delle differenze stipendiali spettanti.

Nella campagna quotidiana contro i reali sprechi della Politica e della Pubblica Amministrazione, portata avanti da sempre dal COBAS-CODIR, ed al fine di contrastare definitivamente con determinazione la cattiva gestione delle risorse umane nella Regione Siciliana auspichiamo, quindi, che la S.V. possa intervenire promuovendo un incontro urgente con la scrivente O.S. utile alla individuazione di un percorso risolutivo nell'interesse stesso della Pubblica Amministrazione Regionale.

Distinti saluti.

I Segretari Generali

Marcello Minio – Dario Matranga